

# Prospettiva Marxista

Anno XVII numero 101 — settembre 2021

PERIODICO COMUNISTA INTERNAZIONALISTA

## LA FINE DEL BIENNIO ROSSO E IL PATTO FONDATIVO DEL CAPITALISMO ITALIANO

«Il proprietario agrario era stato per lunghi anni il padrone assoluto del paese, il capo del Comune, il dirigente di tutte le istituzioni pubbliche locali e provinciali. È eliminato dappertutto. In campagna deve fare i conti con la lega e l'ufficio di collocamento; sul mercato, con la cooperativa socialista che fissa i prezzi; nel Comune, con la lista rossa, che passa con maggioranza schiacciante. Non più profitti, onori, potere, né per lui, né per i suoi figli. Un odio profondo si accumula, aspettando il momento di sfogarsi. Certe Camere del lavoro, come quelle di Bologna, di Reggio Emilia, di Ravenna, controllano quasi tutta la vita economica della loro provincia. Hanno organizzato i salariati, i piccoli coltivatori, i coloni; decidono del prezzo delle derrate che distribuiscono in un gran numero di Comuni attraverso la rete delle cooperative. Proprietari, commercianti, intermediari di ogni specie vedono, giorno per giorno, ridotto il loro "spazio vitale" dallo sviluppo delle cooperative e del socialismo municipale» (Angelo Tasca, *Nascita e avvento del fascismo*).

«E senza dubbio anche per i motivi seguenti: il sistema dei prezzi massimi per i prodotti dell'agricoltura e per gli affitti; il permanente aggravio del bilancio dello Stato dovuto al prezzo politico del pane; la legislazione sulla confisca dei sopraprofiti di guerra e la revisione dei contratti stipulati durante la guerra, che Giolitti aveva minacciato; la conversione dei titoli al portatore in titoli nominativi, l'imposta sui patrimoni e sulle eredità, etc., eran tutti genuini procedimenti che miravano al fine di rovesciare sulla classe capitalistica il pagamento dei debiti di guerra. Questa politica era stata su tutti i punti approvata dal "fascismo della prima ora"; più tardi divenne il bersaglio contro il quale il fascismo si rivolse con tutta la sua furia d'assalto; e le forze che avevano interesse alla sua difesa furono perseguitate fino all'estremo» (Rodolfo Mondolfo, giugno 1925)<sup>1</sup>.

### SOMMARIO

- **AFGHANISTAN, IL LUNGO ADDIO**  
Pag. 4
- **LA SANITÀ ITALIANA IN EPOCA LIBERALE**  
Pag. 9
- **UN CAMBIO DI PARADIGMA**  
Pag. 13
- **MEMORIA STORICA, MITI E MONUMENTI  
NELLA LOTTA POLITICA**  
Pag. 15
- **ANALISI DI UN LUNGO CANCELLIERATO:  
LO SVILUPPO DELLA RELAZIONE CON LA CINA**  
Pag. 18
- **I VERDI NEL PANORAMA POLITICO TEDESCO**  
Parte Terza  
Pag. 22
- **IL BLOCCO SOCIALE POPULISTA  
E LA BASE PARASSITARIA  
NEGLI STATI UNITI D'AMERICA**  
Riflessioni sul processo  
di relativo indebolimento statunitense  
Pag. 26
- **IL CONDIZIONAMENTO AMERICANO  
NEI MARI CINESI**  
Pag. 29
- **CONFINDUSTRIA**  
Parte III - L'alleanza tra piccola borghesia  
e grande industria sotto il cappello  
del Governo fascista  
Pag. 31